



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TORINO
DIPARTIMENTO
DI INFORMATICA

**Verbale dei lavori della Commissione Monitoraggio e Riesame L31
Seduta telematica del 26/10/2020**

La Commissione Monitoraggio e Riesame della laurea L31 si è riunita in forma telematica, con inizio alle ore 9.00, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Commento agli indicatori iC17 e iC22.
3. Discussione su opinioni degli studenti per la compilazione della relazione di monitoraggio annuale.
4. Varie ed eventuali.

Partecipano alla riunione: Maria Luisa Sapino, Gian Luca Pozzato, Paola Gatti (manager didattico), Giancarlo Ruffo, Liliana Ardissono, Viviana Bono, Bryan Lume (rappresentante degli studenti).

Presiede: Maria Luisa Sapino.

Verbalizza: Gian Luca Pozzato.

1. Approvazione del verbale della seduta precedente

La CMR approva il verbale della seduta del 12/10/2020.

2. Commento agli indicatori iC17 e iC22

Sapino ricorda che il Presidio di Qualità ha comunicato anche gli indicatori

- iC17: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.
- iC22: Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.

Sapino proietta i dati.

Per quanto concerne iC17, Sapino osserva che il corso di laurea è in miglioramento: negli ultimi quattro anni c'è un passaggio dal 19,3% al 28,9% grazie alla riorganizzazione delle modalità di stage (con la possibilità di inserire il prolungamento di stage) e la riorganizzazione di alcuni insegnamenti. Siamo ormai perfettamente in linea con la media nazionale.

Ardissono e Sapino sottolineano che il trend di miglioramento è partito dall'aver risolto le criticità di Algoritmi e Strutture Dati, Basi di Dati e Analisi Matematica, il cui esame veniva effettuato molte volte.

Per quanto riguarda iC22, invece, c'è un'inversione di tendenza. Le considerazioni fatte per iC17 evidentemente non si applicano se si considera la durata prevista del corso di studi: siamo passati dal 19% al 16,3%. E' aumentato il numero di iscritti, è aumentato il numero di laureati, ma non di pari passo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TORINO
DIPARTIMENTO
DI INFORMATICA

Lume osserva che, aumentando il numero di iscritti e stante l'organizzazione pregressa della didattica, spesso ci sono le aule piene e non è semplice svolgere una didattica efficace. Il corso di studi ha già intrapreso azioni per venire incontro all'aumento degli iscritti triplicando i corsi e confida che questo possa portare ad un miglioramento dell'indicatore.

Ardissono sottolinea che, con l'aumento del numero di iscritti, ci siamo trovati in una situazione di sovraffollamento delle aule che ha portato gli studenti a dover rinunciare a seguire le lezioni.

Sapino suggerisce, come correttivo, quello di aumentare la frequenza della partecipazione alle lezioni da parte degli studenti. Insieme al Dipartimento si lavorerà alla ricerca di ulteriori spazi, alla predisposizione di spazi adeguati per la trasmissione in streaming delle lezioni e all'inserimento di nuovo personale addetto. Guardiamo con preoccupazione al futuro, data la crescita degli iscritti.

Pensa sottolinea che nelle linee guida del Presidio, tra gli indicatori da commentare, non è indicato l'ic22, quindi la CMR decide di conservare la riflessione ma di non inserire il commento nella relazione, altrimenti, per uniformità, andrebbero commentati anche altri indicatori per i quali non è richiesto il commento.

3. Discussione su opinioni degli studenti per la compilazione della relazione di monitoraggio annuale.

Sapino esprime disappunto per il mancato coinvolgimento degli studenti nella discussione dei questionari di valutazione, che ha portato alla stesura della prima bozza di relazione da parte del sottogruppo Valutazione della commissione CMR. Le riunioni della CMR, con la presenza del rappresentante degli studenti, sono comunque un'occasione per recepire il feedback degli studenti sulla analisi dei questionari.

Pozzato proietta i commenti presenti nella relazione predisposta dalla commissione di valutazione e avvia la discussione sulle criticità puntuali.

Si osserva una discrepanza sui giudizi di gruppi diversi per gli stessi insegnamenti che adottano esattamente lo stesso materiale (Interazione Uomo Macchina e Tecnologie Web con Interazione Uomo Macchina e Linguaggi Formali e Traduttori).

Sapino e Ardissono osservano come sia evidente che i giudizi cambiano a seconda dei gruppi di studenti intervenuti. Probabilmente questo è legato dalle abitudini dei vari gruppi di studenti: alcuni sono abituati ad avere il materiale completo e subito disponibile, altri sono maggiormente abituati ad essere indipendenti.

Lume riferisce di aver effettuato un'indagine tra alcuni studenti (quelli con cui i rappresentanti hanno contatti diretti), da cui si evince che:

- Linguaggi Formali e Traduttori: il docente non è sempre esaustivo nelle risposte;
- Reti I: ci sono alcune criticità riguardanti il materiale didattico.

Ruffo ringrazia lo studente e sottolinea la presenza di un bias di negatività: chi si sente di mandare questi messaggi di solito ha la necessità di trasmettere una evidente criticità emersa. Lume sottolinea che si tratta dei commenti raccolti quest'anno e dunque - date le modalità di insegnamento online del corrente a.a.- non necessariamente le osservazioni raccolte possono fornire una chiave di interpretazione per le valutazioni raccolte lo scorso anno.

La CMR prende atto dei commenti e si interroga su possibili spiegazioni.

Per quanto riguarda Reti I, alcuni studenti lamentano la necessità di ricorrere al libro di testo perché le slides sono superficiali. Sapino sottolinea che le slides non sono da intendersi come dispense, quindi il commento potrebbe essere fuori luogo. I commenti sono anche parzialmente contraddittori: ad esempio, alcuni studenti dicono che il docente spiega troppo lentamente, altri che spiega troppo velocemente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TORINO
DIPARTIMENTO
DI INFORMATICA

Ardissono evidenzia che ci sono anche commenti sulla scarsa qualità dei video e solleva il dubbio: i docenti vengono avvisati di queste problematiche tecniche? E' importante che gli studenti segnalino durante il corso eventuali criticità di questa natura (e non solo a fine corso), per dar modo al docente di porre rimedio.

Per quanto riguarda Architetture degli Elaboratori, risulta poco sotto il 50% la voce "Modalità d'esame". Trattandosi di un insegnamento del secondo semestre, Sapino sottolinea la possibilità che si tratti di un problema legato all'emergenza sanitaria. Pozzato propone un'altra chiave di lettura: potrebbe trattarsi di un esame composto da più parti di cui non è esplicitamente dichiarato il "peso" di ciascuna nel voto finale e sottolinea che la consapevolezza acquisita nell'attività di consolidamento ed integrazione delle schede degli insegnamenti potrebbe aver risolto il problema.

Per quanto riguarda Economia, la critica sui materiali riguarda la necessità di acquistare il libro di testo: molti studenti non sono abituati e preferiscono studiare a partire da appunti e slides. Anche il rappresentante degli studenti Lume concorda con questa chiave di lettura.

Per quanto concerne Linguaggi Formali e Traduttori, Bono ricorda che il team è cambiato come effetto dei pensionamenti, quindi rimandiamo la valutazione all'anno prossimo quando le valutazioni faranno riferimento ai nuovi docenti.

Prendiamo atto delle criticità di Interazione Uomo Macchina e Tecnologie Web, già affrontate negli anni passati. Quest'anno sono state allocate ulteriori risorse (un ulteriore studente con collaborazione art.11) dedicate all'insegnamento, con la speranza che questo possa aver migliorato l'assistenza nei confronti degli studenti.

Sapino sottolinea che, nonostante gli inviti reiterati, i commenti sono pochissimi, mentre a fronte di un punteggio molto basso sarebbe estremamente utile e costruttivo fornire un commento. Dare il voto minimo a tutte le voci senza nemmeno una spiegazione (incluso, magari, anche la puntualità del docente) suggerisce che la compilazione non è fatta in modo adeguato, e quell'opinione andrebbe, per il bene della valutazione, eliminata.

Pozzato esprime la sua grande delusione per il fatto che i pochi commenti sono a volte infantili e da "leone da tastiera": fare battute sciocche e sfogare una propria frustrazione non è utile né costruttivo, mentre lo sarebbe indicare le debolezze e le criticità rilevate.

Sapino e Ardissono propongono di inserire nel commento che notiamo che popolazioni di votanti diversi hanno espresso giudizi diversi sulla stessa persona nello stesso momento, e questo vale sia per il docente di Reti I - Tecnologie Web e, in modo ancora più lampante (stesse identiche lezioni, condivise da gruppi di studenti diversi) per Interazione Uomo Macchina e Interazione Uomo-Macchina e Tecnologie Web.

Ruffo propone che il rappresentante degli studenti indaghi su queste discrepanze presso i due gruppi di studenti.

4. Commento sulle azioni correttive del riesame ciclico.

Sapino ricorda che nella scheda dobbiamo fornire un commento sull'andamento delle azioni correttive pianificate durante l'attività di riesame ciclico.

Pozzato riepiloga gli obiettivi pianificati durante l'attività del riesame ciclico e le azioni pianificate per raggiungerli:

- valorizzazione del rapporto con le parti sociali
- Allineamento degli obiettivi formativi con il contenuto degli insegnamenti
- Commenti agli avvisi di carriera
- Commenti al tasso di superamento degli esami e commenti ai tempi di laurea
- Commenti al tasso di dispersione
- Commenti all'Internazionalizzazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TORINO
DIPARTIMENTO
DI INFORMATICA

- Commenti al tasso di occupazione
- Commenti alla sostenibilità del corso di laurea

Per quanto concerne il primo punto, la CMR ha intrapreso le azioni proposte, in particolare durante il 2020 sono state fatte riunioni con il Comitato Scientifico dell'Unione Industriale di Torino, che rappresenta una importante realtà in riferimento agli sbocchi lavorativi per il laureato in informatica. In tali incontri sono stati delineati fabbisogni formativi, identificati dal Comitato Scientifico, a cui il Corso di Laurea ha risposto indicando quali fabbisogni sono già soddisfatti e quali potrebbero esserlo grazie ad un intervento aziendale negli insegnamenti (sotto forma di seminari e simili). Il lavoro sta ora andando avanti con l'identificazione di contributi aziendali specifici, da ospitare negli insegnamenti interessati.

Per quanto riguarda il secondo punto, il corso di laurea ha già provveduto a realizzare una doppia mappatura, sotto forma di griglie. Da un lato, il documento per la richiesta della certificazione "bollino GRIN" ha previsto di mappare ogni insegnamento con le competenze richieste, identificate dal curriculum ACM e riconosciuto a livello internazionale come riferimento per le discipline legate all'informatica e costantemente aggiornato rispetto alla rapida evoluzione della disciplina. Dall'altro, è stata realizzata una griglia in cui ciascun insegnamento è mappato con le mansioni dell'informatico.

Una dettagliata revisione delle schede degli insegnamenti, allineate a queste griglie, ha completato l'azione programmata.

Per quanto riguarda gli avvisi di carriera, ci si proponeva di informare il Dipartimento delle difficoltà. Questa operazione è già stata fatta.

Per quanto riguarda i commenti al tasso di superamento degli esami e ai tempi di laurea, nella relazione di riesame ci si proponeva di migliorare tali indicatori mediante iniziative che comprendessero il tutorato disciplinare. Dal 2017 sono state incrementate le attività di tutorato disciplinare per gli studenti del primo anno e le azioni si possono considerare concluse.

Per quanto concerne i commenti al tasso di dispersione, a partire dal 2017 sono state attivate iniziative come il tutorato disciplinare e l'offerta di "videopillole" messe a disposizione degli studenti, da affiancarsi alle lezioni dei docenti, al fine di raggiungere l'obiettivo in questione, come pianificato in sede di riesame.

E' stata inoltre implementata la riorganizzazione dei contenuti di alcuni insegnamenti pianificata in sede di riesame.

Per quanto riguarda i commenti all'internazionalizzazione, ci si proponeva, con l'obiettivo di aumentare del 30% il numero di CFU conseguiti all'estero senza esami integrativi, di affidare la convalida delle carriere estere al responsabile per l'internazionalizzazione del CdS, con l'indicazione di favorire il più possibile l'accorpamento di moduli didattici al fine di riconoscere interamente gli esami sostenuti all'estero; di stipulare accordi maggiormente attrattivi e con un elevato grado di corrispondenza con i corsi dei nostri CdS; di somministrare un questionario agli studenti risultati vincitori di borsa Erasmus in passato, per cui non esistono convalide o comunque informazioni sul reale svolgimento della mobilità; di analizzare CdS omologhi in Università estere, con l'obiettivo di stipulare accordi ad hoc per un miglior utilizzo degli insegnamenti Erasmus.

— QUI COSA DICIAMO??

Per quanto riguarda i commenti al tasso di occupazione dei laureati, era pianificata un'attività di orientamento per incrementare il numero di laureati che si iscrivono alla laurea magistrale.

— QUI COSA DICIAMO??

Per quanto riguarda i commenti alla sostenibilità del corso di laurea, in sede di riesame era stato pianificata la richiesta di triplicazione dei corsi del primo anno. Questa azione è stata portata a termine e la triplicazione è stata implementata.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TORINO
**DIPARTIMENTO
DI INFORMATICA**

5. Varie ed eventuali.

Non ci sono varie ed eventuali.

La riunione si conclude alle ore 11.00.